

CONSIDERAZIONI SULLE LESIONI PROVOCATE DA CANI NELLA ASL CITTA' DI MILANO
--

Le lesioni provocate da animali (per l'80% circa cani) a persone (circa il 72%) o ad altri animali (circa il 28%) nel corso degli ultimi anni hanno subito, in Regione Lombardia e nella ASL Città di Milano un modico decremento (Tabella 1).

TABELLA 1		
ANNO	MILANO N.	LOMBARDIA N.
1998	1.132	11.214
1999	1.186	10.110
2000	1.012	9.360
2001	949	8.508
2002	887	8.161

Nell'ASL Città di Milano tali lesioni sono nel 72% circa dei casi a carico di persone e nel 28% circa dei casi a carico di altri animali. L'animale che ha provocato la lesione nell'80% dei casi è il cane. Per quanto riguarda Milano una valutazione, in base alla gravità della prognosi, riferita al periodo 01.01.03 – 30.06.03 permette di evidenziare che, fortunatamente, in un solo caso la prognosi è definibile come grave (40 giorni).

Le razze che con maggiore frequenza hanno provocato lesioni negli anni 2001 – 2002 e primi 6 mesi del 2003 sono riportate nella Tabella 2.

Ovviamente il numero delle morsicature per razza deve essere rapportato alla stratificazione della popolazione canina presente sul territorio.

Allo stato attuale tale indicazione può essere fornita dai dati presenti presso l'anagrafe canina del Comune di Milano.

Per avere una stima più precisa potrebbe essere utile confrontare i dati dell'anagrafe canina con quelli relativi ai cani iscritti all'ENCI nel Comune di Milano (dati attualmente non ancora disponibili).

Si può peraltro notare che i dati riportati nella tabella 2 indicano che i cani di taglia grande che più frequentemente provocano lesioni (pit bull, rottweiler, pastore maremmano, american staffordshire terrier, pastore tedesco e boxer) sono tutti, tranne l'american staffordshire terrier, ricompresi nell'elenco dell'ordinanza del Ministero della Salute 09.09.03.

Sembra anche rilevante che le razze che più frequentemente sono state implicate in gravi episodi di lesioni riportati dalla cronaca (pit bull, rottweiler, maremmano), anche nella realtà milanese sono quelli che in più alta percentuale (10%, 8%, 8%) hanno provocato lesioni.

TABELLA 2						
RAZZA	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003 01.01. 03 30.06. 03	N. X razza ISCRITTI U.T.A. MI Anno2002	% Mors. X razza sugli ISCRITTI U.T.A. MI	% Mors. X razza sugli ISCRIT TI ENCI MI
METICCI	380	297	118	22.869	2%	
P. TEDESCO	112	103	54	3.855	3%	
PIT BULL	58	90	24	587	10%	
ROTTWEILER	40	46	17	511	8%	
BOXER	24	21	10	985	2%	
P. MAREMANNO	13	14	5	178	8%	
BARBONCINO	11	9	3	319	4%	
BASSOTTO	11	12	9	392	3%	
AMERICAN STAFF. TERRIER	1	6	7	84	8%	

Dall'esame della Tabella 2 si può riscontrare che per le due razze maggiormente "a rischio" (pit bull e rottweiler) il numero delle morsicature nei primi sei mesi del 2003 risulta, se confrontato con i dato del 2002 in netta diminuzione.

Questo potrebbe essere un dato confortante se confermato alla fine dell'anno. Alla riduzione del fenomeno delle morsicature hanno forse contribuito, oltre alla campagna di informazione attuata distribuendo un pieghevole dal titolo "Ha morso.....Perché?", l'adozione di provvedimenti restrittivi a carico dei cani che hanno provocato lesioni gravi all'uomo o ad altri animali. Fin dall'anno 2000 infatti in questi casi viene emanata una ordinanza (prevista anche dal Decreto n. 7686 del 13.05.03 della Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia) che impone l'uso congiunto di guinzaglio e museruola al di fuori dell'ambito domestico.

Nel primo semestre del 2003 sono state emanate 14 ordinanze a carico di 17 cani (vedi Tabella 3).